



Il potere delle parole

**Cittadinanza digitale consapevole
per la Scuola Primaria**

Adattamento italiano a cura di I. Corradini, F. Lacchia, E. Nardelli

 **common
sense**
education®

 **Programma
il Futuro**

Il potere delle parole

Cittadinanza digitale consapevole

per la Scuola Primaria

Contenuti originali di Common Sense Education (www.commonsense.org/education)

Versione italiana a cura di Programma il Futuro (www.programmailfuturo.it)

Direzione e coordinamento: Enrico Nardelli

Revisione e supervisione scientifica: Isabella Corradini

Traduzione e adattamento in italiano: Francesco Lacchia

Grafica di copertina: Paolo Alberti

Immagine di copertina: Common Sense (tratta dal video della lezione)

Distribuito sotto licenza Creative Commons: Attribution-NonCommercial-ShareAlike



Ultimo aggiornamento: gennaio 2020



Introduzione

Per diventare buoni cittadini digitali è necessario che gli studenti acquisiscano non solo i concetti base dell'informatica, ma anche le competenze per muoversi in modo responsabile in Internet. I cosiddetti nativi digitali, infatti, usano con sorprendente abilità gli strumenti tecnologici, ma spesso in modo non sicuro.

Questo materiale educativo è stato realizzato dall'organizzazione americana no profit Common Sense (www.commonsense.org/education) e adattato in italiano da Programma il Futuro (www.programmailfuturo.it), il progetto MIUR¹-CINI² che ha l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.

Nel testo si è preferito non usare il termine *virtuale* per ciò che accade in rete e *reale* per ciò che avviene nel mondo fisico, perché potrebbe suggerire che ciò che accade in rete non sia tangibile. Invece, tutte le azioni che gli esseri umani compiono in Internet (ad esempio fare un post su un social media, inviare una mail) sono concrete. Inoltre, le esperienze che essi vivono in rete, nel bene e nel male, evocano delle emozioni e possono produrre conseguenze anche nefaste sulla vita degli altri (ad esempio nel cyberbullismo).

Per ogni lezione sono disponibili i seguenti documenti:

- il piano di lavoro della lezione,
- del materiale di approfondimento per l'insegnante,
- una o due esercitazioni,
- le versioni delle esercitazioni commentate per l'insegnante,
- la verifica,
- la versione della verifica commentata per l'insegnante.

È anche prevista una scheda di consigli utili per i genitori ed un'altra per svolgere delle attività insieme in famiglia.

I quaderni digitali di Programma il Futuro

Questa guida fa parte della seguente collana "Cittadinanza digitale consapevole":

- per la scuola primaria:
 - [Segui le tracce digitali](#)
 - [Caccia via le cattiverie dallo schermo](#)
 - [Il mio quartiere digitale](#)
 - [Il potere delle parole](#)
 - [Super cittadino digitale](#)
 - [Dati personali e altri dati](#)
- per la scuola secondaria di primo grado:
 - [Comunicare in rete in modo sicuro](#)
- per tutti gli ordini di scuola (a partire dagli ultimi anni della primaria):
 - [Come funzionano i computer](#)

1 Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
2 Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica

Sommario

- [Piano di lavoro della lezione](#) pag. 5
- [Le parole possono far male - Esercitazione](#) pag. 10
- [Parlare e agire - Esercitazione](#) pag. 11
- [Verifica](#) pag. 12
- [Verifica - Versione insegnante](#) pag. 14
- [Cyberbullismo - Scheda per i genitori](#) pag. 16
- [Scheda per attività in famiglia](#) pag. 18

Il potere delle parole

Domanda chiave

Cosa fare quando qualcuno usa un linguaggio violento o volgare su Internet?

Durata: 45 minuti - 1 ora

Sommario

Gli alunni riflettono sul fatto che, mentre si divertono sui loro siti web preferiti, possono essere esposti a messaggi di altri bambini che possono farli sentire arrabbiati, feriti, tristi o spaventati. Esplorano modi per gestire atti di *cyberbullismo* e per reagire correttamente al linguaggio violento o volgare in rete.

Gli alunni parlano di tutti i modi in cui usano la tecnologia per comunicare, si mettono nei panni dei bambini insultati in Internet in un gioco ed esplorano somiglianze e differenze tra la comunicazione di persona e quella online. Gli alunni poi propongono possibili modalità di risposta ad azioni di cyberbullismo.

Parole Chiave –


cyberbullismo: usare dispositivi tecnologici collegati ad Internet - come computer, smartphone o tablet, - per offendere volontariamente qualcuno

Obiettivi

Gli alunni saranno in grado di...

- entrare in empatia con coloro che hanno ricevuto messaggi violenti o volgari;
- capire cosa significa oltrepassare il limite del rispetto nella comunicazione online;
- ideare soluzioni per affrontare situazioni di cyberbullismo.

Materiali e preparazione

-  Guarda in anteprima il video “[Il potere delle parole](#)” e preparati a presentarlo agli alunni.
- Stampa il documento [Le parole possono far male - Esercitazione](#) (pag. 10), uno ogni quattro alunni.
- Stampa il documento [Parlare e agire - Esercitazione](#) (pag. 11), uno per alunno.
- Matite colorate.
- Una corda lunga come l’aula.

Risorse per la famiglia

- Fai portare a casa il documento [Cyberbullismo - Scheda per i genitori](#) (pag. 16), puoi stamparlo oppure segnalare alle famiglie il seguente indirizzo:
www.programmailfuturo.it/il-potere-delle-parole#genitori

introduzione

Preparazione (5 minuti)

DISEGNA alla lavagna una serie di faccine espressive (emoji):



INVITA gli alunni a suggerire le emozioni che corrispondono ad ogni espressione facciale. Le risposte possono indicare emozioni diverse.

Faccia	Le diverse emozioni
	felice, contento, allegro, emozionato, sereno, entusiasta, soddisfatto
	arrabbiato, infuriato, frustrato, imbronciato, furioso, sconvolto
	annoiato, calmo, rilassato, triste, disinteressato (nota: essendo neutrale, questa espressione può evocare le risposte più diverse)
	triste, infelice, sconvolto, depresso, disperato
	sorpreso, spaventato, scioccato, stupito

CHIARISCI agli alunni che non tutti reagiscono allo stesso modo, di fronte ad una particolare situazione, ma il fatto che una reazione sia diversa dalla nostra non ci autorizza a denigrare i sentimenti altrui.

SPIEGA agli alunni che stanno per guardare un video che racconta come le parole - digitate o pronunciate - possono influenzare i sentimenti di qualcun altro.

MOSTRA agli alunni il video "[Il potere delle parole](#)".

CHIEDI:

• *C'è un detto inglese che si può tradurre così: "Bastoni e pietre possono rompermi le ossa, ma le parole non mi faranno mai del male", cosa ne pensate?*

(Sticks and stones may break my bones, but words will never hurt me)

Le risposte possono essere varie.

• *Cosa intende il protagonista del video quando nel messaggio scrive che qualche volta anche le parole possono far male?*

Nonostante il detto "Bastoni e pietre possono rompermi le ossa, ma le parole non mi faranno mai del male", le parole sono potenti. Qualche volta è difficile ignorare ciò che qualcuno sta dicendo, soprattutto se è un insulto. Gli insulti POSSONO farti sentire triste o arrabbiato.

RICORDA agli alunni di tenere sempre a mente la domanda finale del video: *Tu come tratti gli altri online?*

parte 1

Qual è il problema? (15 minuti)

ORGANIZZA gli alunni in gruppi di quattro e individua in ogni gruppo una persona che registra le idee di tutti.

DISTRIBUISCI il documento [Le parole possono far male - Esercitazione](#) (pag. 10). Invita i gruppi di alunni a leggere la storia di Rita e Anna che ricevono insulti attraverso un gioco su Internet.

INVITA ogni gruppo a rispondere alle domande e poi fai condividere le risposte con la classe. Cerca risposte che mostrano empatia per Rita e Anna e sottolinea che i messaggi sono cattivi e offensivi e dovrebbero essere bloccati. Chiedi agli alunni di leggere la sezione “Usa il buon senso!” del documento [Le parole possono far male - Esercitazione](#) (pag. 10).

INVITA gli alunni a condividere le loro storie.

CHIEDI:

Hai mai visto messaggi offensivi inviati a te o ad altri in rete? Parlacene senza usare nomi reali.

Le risposte possono essere varie.

DIVIDI gli alunni in coppie.

INVITA uno dei due alunni a scrivere su un pezzo di carta la frase “Tu sei proprio strano” e a darla al rispettivo compagno, dicendogli che ha appena ricevuto questo messaggio.

CHIEDI:

Quali sono le ragioni per cui la persona può aver scritto “Tu sei proprio strano”?

- Stanno scherzando;
- il bambino che ha ricevuto il messaggio ha precedentemente fatto qualcosa di sciocco;
- un gruppo di bambini lo sta prendendo in giro;
- chi ha inviato quel testo pensa davvero che quel bambino sia strano, ma ha paura di dirglielo in faccia.

Come si sente il compagno che è stato definito “strano”?

Forse sta allo scherzo, ma potrebbe anche sentirsi preso in giro ed offendersi.

DI' ad uno degli alunni di ogni coppia di dire al proprio compagno: “Tu sei proprio strano” con un sorriso sulla faccia.

CHIEDI:

Perché in questo secondo caso, vedendo la persona mentre ti parla, dovresti sentire un'emozione diversa dal caso precedente?

Le persone comunicano anche con le espressioni facciali e con il linguaggio del corpo.

parte 2

Oltrepassare il limite (10 minuti)

POSIZIONA la corda di traverso nell'aula e chiedi agli alunni di stare da una parte del limite (la corda). Quindi spiega che devono immaginare di essere connessi e di ricevere un messaggio che tu leggerai loro. Indica agli alunni di rimanere dove sono se pensano che il messaggio sia OK, di attraversare il limite se pensano che il messaggio NON sia OK e di posizionarsi sulla corda se pensano che il messaggio sia al limite.

LEGGI ognuno dei seguenti messaggi ad alta voce e lascia che gli alunni si muovano di conseguenza:

- *Sei un idiota.*
- *Sto organizzando una festa e tu non sei invitato.*
- *Mi piace il tuo nuovo taglio di capelli.*
- *Sei veramente orrendo.*
- *Grazie per il consiglio. La prossima volta ti dispiacerebbe dirmelo di persona, piuttosto che scrivermi?*
- *Hai finito i compiti?*
- *Perché ci stai mettendo così tanto a finirli?*
- *Sei fuori di testa.*

RICORDA come agli alunni piaccia andare in Internet per guardare video, scambiarsi email e messaggi, giocare e fare i compiti. Ma a volte il linguaggio può diventare violento o volgare. I messaggi che fanno star male le persone sono quelli che oltrepassano il limite. A volte questa cattiveria non è volontaria, ma quando si usano i dispositivi digitali per infastidire e ferire qualcuno di proposito, si tratta di *cyberbullismo*.

parte 3

Parlare e agire (10 minuti)

FAI tornare al posto tutti gli alunni.

DISCUTI su come sia facile sentirsi arrabbiati o turbati quando qualcuno ti spedisce un messaggio offensivo in rete.

DEFINISCI la parola chiave **cyberbullismo**. Spiega che i cyberbulli cercano deliberatamente di farvi sentire così, proprio come i bulli nel mondo materiale. Discutete le seguenti idee su cosa i bambini possono fare rispetto al cyberbullismo:

- *Resta calmo e non rispondere, anche se ne hai voglia: è il primo passo da fare quando si riceve un messaggio offensivo in rete. Fai un respiro profondo, conta fino a 10 e pensa alle persone adulte che possono aiutarti a gestire questa situazione.*
- *Non vergognarti di ciò che è accaduto e non credere che sia colpa tua, purtroppo capita spesso ed è fondamentale reagire nel modo giusto: chiedi subito aiuto ad un adulto (i tuoi genitori, i tuoi insegnanti); puoi anche confidarti con un amico fidato, l'unione fa la forza! La persona con cui ti confidi dovrebbe essere qualcuno che ci tiene ad ascoltarti e che ti aiuterà a trovare una soluzione. Gli adulti possono dare saggi consigli perché hanno esperienza, e magari anche loro si sono trovati ad affrontare qualche bullo quando andavano a scuola!*

- Ignorare la persona che ti sta offendendo e ferendo può essere molto efficace. Spesso i bulli vogliono solo attirare l'attenzione.
- Qualunque cosa tu faccia, ricordati di conservare sempre copia di tutti i messaggi scambiati con l'individuo che ti sta offendendo in Internet. È molto importante conservare le prove di come il bullo ti ha trattato.

CONSEGNA ad ogni alunno il documento [Parlare e agire - Esercitazione](#) (pag. 11). Invitali ad immaginarsi uno scenario di cyberbullismo e una possibile soluzione.

conclusione

Riepilogo (5 minuti)

Puoi usare queste domande per valutare il raggiungimento degli obiettivi della lezione da parte dei tuoi alunni. È anche possibile chieder loro di riflettere per iscritto su una delle domande, magari utilizzando uno strumento online, come un blog.

CHIEDI:

Perché è una pessima idea inviare messaggi violenti o volgari in Internet?

Perché possono far arrabbiare, spaventare o turbare la persona che li riceve.

Perché potrebbero esserci più incomprensioni tra le persone che si cambiano messaggi online rispetto ad una discussione faccia a faccia?

I messaggi online possono essere più facilmente fraintesi, perché mancano le espressioni del volto e quelle corporee che aiutano a capire le intenzioni di chi parla.

Cosa possono fare i bambini quando ricevono messaggi violenti e volgari?

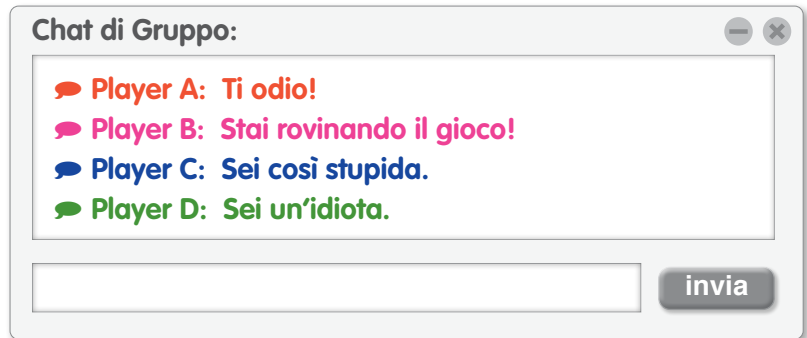
Possono: 1) calmarsi e fare un respiro profondo, 2) dirlo ad un adulto fidato o ad un amico che può aiutarli a definire un piano per gestire la situazione, 3) ignorare il bullo, 4) conservare una copia delle comunicazioni con il bullo.

Le parole possono far male

Istruzioni

Leggi la storia qui sotto e rispondi alle domande che seguono.

A Rita e Anna piace molto un sito web con giochi e chat per bambini. I loro genitori le lasciano giocare su questo sito. Però ultimamente Rita e Anna hanno ricevuto messaggi offensivi, come:



1. Come pensi che si sentano Rita e Anna quando leggono questi messaggi?

Rita e Anna si sentono _____

2. Come ti sentiresti se ricevesti messaggi di questo tipo?

Io mi sentirei _____

3. Perché pensi che qualcuno invii messaggi di questo tipo?

Qualcuno manda questo tipo di messaggi perché _____

Usa il buon senso!

“Bastoni e pietre possono rompermi le ossa, ma le parole non mi faranno mai del male”

Penso che questo detto sia VERO / FALSO perché _____

NOME: _____

Istruzioni

Crea una vignetta su una situazione di cyberbullismo. Ogni immagine dovrebbe mostrare un momento diverso della situazione:

IMMAGINE 1: Crea una vignetta su cosa un bullo potrebbe fare o scrivere online. Ricorda di usare un linguaggio adatto alla scuola.

IMMAGINE 2: Mostra cosa potresti fare tu se vedessi ciò che il bullo ha fatto o scritto.

IMMAGINE 3: Quale potrebbe essere una conclusione positiva?

<p>Cosa potrebbe dire o fare un bullo?</p>	<p>Cosa faresti tu in risposta?</p>
<p>Quale potrebbe essere una conclusione positiva?</p>	

Usa il buon senso!

- Se qualcuno ti offende in rete, fai una pausa e ignoralo. Salva una copia della tua conversazione tra te e il bullo.
- Se tu, o qualcuno che conosci, venite offesi in Internet, parlatene con un adulto di fiducia - come un genitore, un familiare o un insegnante. Insieme, potete pensare ad un piano di azione per risolvere il problema.

NOME: _____

1. Alice riceve un messaggio di testo dal suo amico Roberto. Il messaggio dice: **“Organizzo una festa. Ma tu non sei invitata.”** Cerchia la parola che mostra come potrebbe sentirsi Alice dopo aver ricevuto il messaggio.

- a) delusa
- b) entusiasta
- c) apprezzata

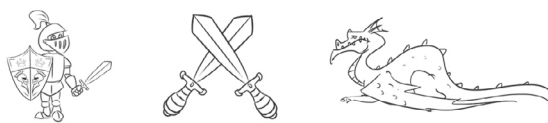
2. Teo si sta divertendo a giocare ad un famoso gioco online, quando vede un messaggio di un altro giocatore che dice: **“Stai rovinando il gioco, sei proprio uno stupido!”**

Cosa dovrebbe fare Teo con questo messaggio? Cosa non dovrebbe fare? Posiziona la lettera di ogni risposta nella colonna corretta della tabella qui sotto.

- a) Ignorare il giocatore che ha inviato il messaggio offensivo
- b) Scrivere il messaggio di risposta: “Tu sei uno stupido, sei tu che stai rovinando il gioco”
- c) Far finta di non essere ferito dal messaggio ricevuto
- d) Memorizzare il messaggio ricevuto nel caso l’altro giocatore gli invii altri messaggi offensivi
- e) Parlare ad un adulto di questo messaggio
- f) Rinunciare per sempre al gioco



<i>Cose che Teo dovrebbe fare</i>	<i>Cose che Teo NON dovrebbe fare</i>



NOME: _____

3. L'acronimo STOP ti può aiutare a ricordare cos'è giusto fare quando in rete accade qualcosa che ti ferisce e ti fa star male. Spiega il significato di ogni lettera.

STOP	Qual è il significato di ogni frase? Spiegalo con parole tue.
S tai lontano!	
T rova un adulto con cui confidarti	
O ttimi siti, gli altri lasciali perdere	
P ensa e rifletti quando sei online	

NOME: _____

1. Alice riceve un messaggio di testo dal suo amico Roberto. Il messaggio dice: “Organizzo una festa. Ma tu non sei invitata.” Cerchia la parola che mostra come potrebbe sentirsi Alice dopo aver ricevuto il messaggio.

- a) delusa
- b) entusiasta
- c) apprezzata

Commento

La risposta corretta è **a)**. Alice probabilmente si sente **delusa** dal messaggio di Roberto. Dire a qualcuno che non è invitato può ferire i suoi sentimenti. Ciò che ferisce di persona, ferisce anche in rete.

2. Teo si sta divertendo a giocare ad un famoso gioco online, quando vede un messaggio di un altro giocatore che dice: “Stai rovinando il gioco, stupido!” Cosa dovrebbe fare Teo con questo messaggio? Cosa non dovrebbe fare? Posiziona la lettera di ogni risposta nella colonna corretta della tabella qui sotto.



<i>Cose che Teo dovrebbe fare</i>	<i>Cose che Teo NON dovrebbe fare</i>
a) Ignorare il giocatore che ha inviato il messaggio offensivo d) Memorizzare il messaggio ricevuto nel caso l'altro giocatore gli invii altri messaggi offensivi e) Parlare ad un adulto di questo messaggio	b) Scrivere il messaggio di risposta: “Tu sei uno stupido, sei tu che stai rovinando il gioco” c) Far finta di non essere ferito dal messaggio ricevuto f) Rinunciare per sempre al gioco



3. L'acronimo STOP ti può aiutare a ricordare cos'è giusto fare quando in rete accade qualcosa che ti ferisce e ti fa star male.
Spiega il significato di ogni lettera.

STOP	Qual è il significato di ogni frase? Spiegalo con parole tue.
S stai lontano!	Quando qualcosa ti fa star male, allontanati dal dispositivo o dal sito web che ha causato il problema e prenditi una pausa.
T rova un adulto con cui confidarti	Parlane con un adulto di fiducia in modo che ti possa aiutare a capire la situazione e decidere come comportarsi.
O ttimi siti, gli altri lasciali perdere	Assicurati di visitare solo siti adatti alla tua età.
P ensa e rifletti quando sei online	Quando sei online, fermati e pensaci due volte prima di mandare un messaggio, postare qualche contenuto o reagire ad eventuali provocazioni.

Qual è il problema?

Il bullismo non è un fenomeno nuovo, così come non lo sono pettegolezzi e azioni prevaricatorie. Nell'era digitale però, computer e smartphone hanno offerto maggiori opportunità a tutti, anche a chi usa questi strumenti per offendere chi è più debole. La sensazione di essere anonimi e il desiderio di approvazione possono far sì che un bambino che normalmente non direbbe nulla di offensivo in presenza, lo faccia online.

Il cyberbullismo, manifestazione in rete del bullismo, consiste in azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (messaggi, foto, video, email, siti web, telefonate ecc.), il cui obiettivo è quello di umiliare e ferire un coetaneo incapace a difendersi.

Anche se il cyberbullismo è tipicamente associato alla fase preadolescenziale e adolescenziale, il fenomeno può riguardare anche bambini più piccoli, magari solo per avere attenzione dagli altri. Manifestandosi soprattutto in rete, può capitare che genitori e insegnanti non si accorgano di nulla. Il cyberbullismo può essere costante, pervasivo e dare l'impressione che non ci siano vie di uscita.

Perché è importante?

I bambini più piccoli stanno iniziando a utilizzare la comunicazione online e allo stesso tempo esplorano modi per testare le reazioni delle altre persone. Un bambino che invia un messaggio violento o volgare è spesso inconsapevole delle reazioni che la sua azione può provocare. Inoltre, le informazioni offensive pubblicate su Internet sono visibili a tutti, nonché difficili da rimuovere completamente. Immaginate di essere umiliati pubblicamente di fronte a tutti quelli che conoscete! Questi comportamenti di solito avvengono quando gli adulti non sono presenti, così genitori e insegnanti spesso si accorgono che qualcosa sta succedendo osservandone gli effetti. I genitori possono aiutare prendendo consapevolezza del problema, imparando a identificare i campanelli d'allarme del cyberbullismo e insegnando ai bambini ad essere rispettosi degli altri comunicando in Internet.

Cosa possono fare le famiglie

- **Fate insieme un elenco delle differenze che ci sono tra parlare in rete e parlare faccia a faccia.** Fate riflettere i bambini sulla facilità con cui si dicono le cose protetti da uno schermo e su come questo possa avere effetti positivi o negativi, come quando si comunica di persona.
- **Esercitatevi a scrivere un messaggio ad un amico.** Proponete ai vostri figli degli esempi per esprimere un complimento a qualcuno e insegnategli ad evitare parole o comportamenti offensivi o volgari.
- **Sottolineate quanto sia importante aiutare chi è vittima di bullismo.** Discutete sui modi con cui possono sostenere gli amici che sono vittime di bullismo, spiegando quanto è importante il supporto degli altri per superare queste situazioni che possono capitare a chiunque.

La voce del buon senso

Limitate le chat aperte. Visto che c'è più rischio di subire atti di bullismo su siti dove i bambini possono comunicare apertamente, è meglio evitare chat aperte. Eventualmente cercate siti che offrono chat moderate (i messaggi vengono mandati online solo dopo un controllo preventivo).

Spiegate come comportarsi correttamente. Ricordate ai vostri bambini che offendere, mentire o spifferare segreti fa male – sia in rete che nel mondo fisico. E soprattutto lodate i vostri bambini quando vedete comportamenti positivi.

Ricordate ai vostri bambini di non condividere le password con i loro amici. Il cyberbullismo può manifestarsi anche quando i bambini condividono le password, si collegano all'account di un altro bambino e fingono di essere lui. I bambini possono proteggersi imparando che le password sono strettamente private e devono essere condivise solo con i genitori. Inoltre, insegnate loro di disconnettersi sempre da account personali dopo aver utilizzato un dispositivo condiviso.

Assicuratevi che parlino con un adulto di fiducia. Un bambino dovrebbe sempre raccontare a un genitore, un insegnante o un adulto di fiducia se nota atti di bullismo (in rete o nel mondo fisico). Dite ai vostri figli che questo non è fare la spia, bensì aiutare chi ne è vittima.

Consigliate loro come gestire il cyberbullismo. Insegnate ai vostri bambini come bloccare il circolo vizioso evitando prima di tutto di rispondere alle provocazioni del bullo. Ad esempio, è utile salvare le prove di quanto accaduto, piuttosto che cancellarle.

Stabilite delle punizioni e delle azioni riparatorie per i comportamenti di bullismo. Se vostro figlio offende o umilia un altro bambino, prendete in considerazione l'idea di togliere per un certo tempo il permesso di usare lo smartphone o il computer e discutete su cosa significa rispettare gli altri. Meglio ancora, esortatelo a scrivere una lettera di scuse.

Video

Guardate insieme ai vostri figli il video relativo a questo argomento:

www.programmailfuturo.it/il-potere-delle-parole

Il potere delle parole

* LO SAPEVI CHE...

"La gentilezza è un linguaggio che può ascoltare anche chi non sente e leggere anche chi non vede" Mark Twain (scrittore).

Trova queste parole:

COMUNITÀ, ETICA, IDENTITÀ, RISPETTO, REGISTRARE

T	O	M	I	C	R	I	P	E	R
O	R	A	D	I	I	D	E	M	O
S	A	I	E	N	S	R	E	S	E
A	P	E	N	E	P	O	R	T	I
R	E	O	T	A	E	T	I	C	A
R	E	G	I	S	T	R	A	R	E
M	U	L	T	T	T	T	R	O	P
U	B	I	A	A	T	F	I	L	O
S	A	L	D	A	O	C	A	N	E
O	C	O	M	U	N	I	T	A	Z

* COSA NE PENSI?

Perché è una pessima idea inviare online messaggi volgari o aggressivi? Com'è che diceva Mark Twain?

*** TI RICORDI?**
Cosa fare quando qualcuno usa un linguaggio volgare o aggressivo su Internet?

1. Attività in famiglia

Con un membro della famiglia, crea un fumetto su una situazione di cyberbullismo. Nel primo riquadro, presenta la situazione di cyberbullismo: "chi" dice qualcosa di volgare o aggressivo, "a chi" e "cosa" dice? Nel riquadro successivo, mostra come potrebbe sentirsi chi riceve questo messaggio. Nell'ultimo riquadro, immagina una conclusione positiva della situazione, che potrebbe includere il supporto di un adulto fidato.

2. Sfrutta la tecnologia

Con il sito gratuito www.makebeliefscomix.com crea il tuo fumetto online (anche se è in inglese, vedrai che insieme ai tuoi famigliari sarà facile capire come funziona).

3. La voce del buon senso...

Il cyberbullismo consiste nell'utilizzare dispositivi connessi ad Internet per offendere volontariamente qualcuno; il cyberbullismo è una pessima cosa! Quando si è online, bisogna stare sempre molto attenti a non ferire i sentimenti altrui.